



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni-Patrimonio

Corso del Popolo, 30
05100 Terni

Tel. +39 0744.549.674

+39 0744.549.511

+39 0744-428708

Fax +39 0744. 59.245

renato.pierdonati@comune.terni.it

OGGETTO: *Dispersioni ceneri nel fiume ex art. 52, comma 6 e segg., del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.*

IL SINDACO

Premesso che:

facendo seguito ad istanze pervenute dai cittadini, è stata avviata la procedura onde consentire la dispersione delle ceneri nelle acque fluviali, ai sensi della normativa nazionale e regionale (L. 130/2001, L. Regione Umbria n. 12/2004 e D.G.R.U. n. 603 del 30.03.2005) e dell'art. 52 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;

il fiume infatti rappresenta uno dei luoghi deputati, secondo le disposizioni di legge succitate, alla dispersione delle ceneri e lo stesso deve essere individuato dal Sindaco con ordinanza;

la normativa richiamata non considera idonei alla dispersione solo quei siti fluviali "soggetti a campionamenti per l'idoneità della balneazione" (art. 52, comma 8, stesso Reg.) e "tutte le zone di rispetto previste a tutela dei punti di captazione, derivazione o di salvaguardia delle acque superficiali, sotterranee, di falda o di pozzo da destinarsi al consumo umano" (art. 52, comma 9, stesso Reg.);

da sopralluoghi effettuati d'ufficio, è stato ritenuto idoneo alla dispersione delle ceneri l'ambito del fiume Nera contraddistinto con il FG 113, particella 97, così come evidenziato nella planimetria e visura agli atti dell'Ufficio Gestione Servizi Cimiteriali;

ai sensi dei commi 6 e segg. dell'art. 52 del Regolamento citato, è stato acquisito il nulla osta degli Enti e Soggetti preposti alla cura del suddetto ambito territoriale di cui alla documentazione agli atti del fascicolo d'ufficio;

tali nulla osta sono prodromici all'ordinanza del Sindaco di individuazione del sito fluviale (art. 52, comma 8, Reg. Com. Polizia Mortuaria).

Ritenuto opportuno adottare un provvedimento atto a disciplinare la dispersione delle ceneri nel tratto del fiume Nera così come sopra individuato al fine di dare attuazione al Regolamento di Polizia Mortuaria, art. 52, nonché venire incontro alle richieste di quei cittadini che, nell'eseguire le ultime volontà dei propri cari, chiedono di sversare le ceneri nel fiume.

Visti gli artt. 50 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Visto il vigente Statuto Comunale.

Con la presente

ORDINA

Di individuare, quale sito fluviale deputato alla dispersione delle ceneri nel Comune di Terni, il fiume Nera, nell'ambito contraddistinto con il FG 113, particella 97, così come evidenziato nella planimetria e visura agli atti dell'Ufficio Gestione Servizi Cimiteriali.

La Direzione Lavori Pubblici-Manutenzioni e Patrimonio –Ufficio Gestione Servizi Cimiteriali- e la Direzione Servizi di Competenza Statale-Decentramento - Ufficio Decessi - sono incaricati di adottare ogni provvedimento tecnico e gestionale all'esecuzione della presente ordinanza.

Alla presente ordinanza sia data ampia diffusione e divulgazione alla cittadinanza mediante:

- affissione per 30 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune;
- affissione ai cancelli esterni dei cimiteri comunali;
- pubblicazione sul sito internet dell'Ente;
- comunicati stampa.

Di notificare copia della presente ordinanza al Responsabile dell'Ufficio Gestione Servizi Cimiteriali, Geom. Paolo Neri, al Responsabile dell'Ufficio Decessi e al Team Comunicazione per la pubblicazione sul sito internet.

AVVERTE

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii. è il Geom. Paolo Neri, quale Responsabile dell'Ufficio Gestione Servizi Cimiteriali, per quanto di competenza.

Le disposizioni di cui alla presente ordinanza hanno validità a far data dalla entrata in vigore della stessa e potranno essere modificate o annullate solo con specifico e motivato provvedimento del Sindaco.

Il presente provvedimento annulla eventuali disposizioni e/o ordinanze emessi precedentemente in merito. Avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Sindaco

Sen. Leopoldo Di Girolamo